

Il totale dell'evasione

EVASIONE FISCALE

110
miliardi di euro l'anno



PROFITTI REALIZZATI IN ITALIA DA AZIENDE MULTINAZIONALI E TRASFERITI VERSO «PARADISI FISCALI»

20
miliardi di euro l'anno



I CONTI DA ACCERTARE

2
milioni di cittadini italiani che hanno depositato



190
miliardi di euro (su 3 milioni di conti esteri)

I PRINCIPALI PAESI



- Panama
- Isole Cayman
- Isole Vergini Britanniche
- Antigua
- Anguilla

suo sciacquone è il contribuente onesto.

Servizi comunali e spesa al super

Va in Comune a chiedere la carta d'identità elettronica, paga 20 euro, ma non sono sufficienti a coprire i costi della tecnologia, lo stipendio dell'impiegato, l'affitto e il riscaldamento degli uffici. Per queste spese si attinge alle imposte comunali sulle quali non ha pagato il dovuto. Come non ha pagato il decoro pubblico: i giardini o i parchi nei quali va a passeggiare, a giocare con i figli o a scorzare con il cane. Latte, olio, vino, frutta e verdura costano meno al supermarket perché l'agricoltura riceve i contributi Ue: 31 miliardi negli ultimi sette anni. Questa attività Ue si finanzia con l'Iva, che lui non versa (fa il nero), o addirittura incassa, attraverso le fatture false.

Quei 110 miliardi rubati ogni anno

Il furto, stimato in 110 miliardi l'anno, impedisce di abbassare le tasse, sgretola la qualità dei servizi, blocca il Paese e pesa come un macigno sulla disgregazione che ci ha colpiti quest'anno, in cui tanti di coloro che hanno sem-

In fuga 20 miliardi di profitti delle multinazionali: realizzati in Italia, finiscono in «paradisi fiscali»

pre pagato non riusciranno a farlo. In più c'è il furto su circa 20 miliardi di euro di profitti realizzati in Italia da aziende multinazionali e trasferiti ogni anno verso «paradisi fiscali» (National bureau of economic research). Di questi, oltre 17 affluiscono in Paesi europei a fiscalità «favorevole»: Lussemburgo, Irlanda, Olanda, Belgio, Cipro e Malta. Nessuno ha fatto i soldi da solo, e chi ha di più aiuta chi ha meno, ma loro accumulano, non investono nell'azienda, allargano le disuguaglianze.

I 190 miliardi su conti esteri

Poi ci sono due milioni di cittadini italiani che hanno depositato 190 miliardi su tre milioni di conti correnti esteri. Sono le informazioni sui conti finanziari relative al 2018 che arrivano dalla rete internazionale di scambio automatico (Crs) a cui hanno aderito 108 giurisd-

zioni. Da Panama ad Antigua, dalla Svizzera a Malta, dalle Bahamas alle Isole del Canale. Fra questi ci sono certamente cittadini che hanno pagato le loro tasse in Italia ma tengono i soldi in banche estere perché non si fidano di quelle italiane, temono una patrimoniale, o si tratta di benestanti che hanno la casa al mare alle Bermuda, o a Londra e hanno aperto un conto per comodità. L'Agenzia delle Entrate dovrà accertarli uno per uno (ma è sotto orga-

nico da anni). Per esempio: cosa ci fanno 20 milioni di euro sul conto corrente intestato a un imprenditore italiano presso una banca delle isole Cayman?

Certo è che 190 miliardi sono tanti soldi, che parcheggiati fuori dal Paese indeboliscono il sistema perché non utilizzabili dalle nostre banche per fare prestiti. In un momento di così grave difficoltà, a prescindere dall'accertamento, dare facilità di investire il 20 per cento in un Btp Italia dedicato, con un rendimento all'1,5 per cento per tre anni e defiscalizzati, riporterebbe qui un po' di liquidità. Alla fine un serio contrasto all'evasione è possibile solo con i mezzi adeguati, ovvero la volontà politica. Ma evasori e ingordi hanno tre cose in comune: si lamentano, sono in tanti, e votano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDE INFORMANO

a cura di RCS PUBBLICITÀ

GRUPPO PIAZZETTA

L'azienda veneta leader nella produzione di stufe e caminetti festeggia **60 ANNI** di attività



Gruppo Piazzetta, azienda leader nella produzione di stufe e caminetti a legna, pellet, gas, ha festeggiato i suoi 60 anni di attività con una settimana di incontri con la propria clientela, proveniente da tutto il mondo. Ospiti presso la sede di Asolo (Treviso), i clienti hanno potuto vedere in anteprima i nuovi progetti che caratterizzeranno le proposte commerciali e le innovative tecnologie che si susseguiranno nei prossimi due anni. Una settimana, la FireWeek, che da anni contraddistingue Piazzetta, per dedicare ampio spazio alla propria clientela di rivenditori e distributori internazionali; per stare insieme in una giornata di lavoro, continuando la sera a trascorrere momenti piacevoli in un ambiente informale, condividendo lo spirito dell'azienda. L'edizione 2020 che si è appena conclusa ha voluto sottolineare l'importanza di questo risultato di successo, ottenuto grazie al contributo dei molti collaboratori che, dal 1960, affiancando il fondatore Domenico Piazzetta, hanno fatto crescere l'impresa, la quale successivamente, condotta da Carlo Piazzetta (nella foto a destra), ha saputo crescere ed espandersi a livello internazionale. Investimenti continui in nuove tecnologie, con soluzioni che aumentassero l'efficienza riducendo i consumi di legna e pellet, nel sempre

maggior rispetto per l'ambiente e con particolare attenzione alla facilità di impiego quotidiano dei prodotti, hanno consentito all'azienda di Asolo di distinguersi, ricavando per sé un particolare posizionamento nell'ampia offerta di mercato. Una scelta questa che ha delineato la strategia del gruppo guidato da Carlo Piazzetta, il quale ha saputo continuare a crescere negli anni, conquistando nuovi mercati



e scoprendo nuovi settori e necessità da esplorare, per saper stimolare progettisti e designer a impiegare il fuoco per le loro realizzazioni e le nuove architetture. La sede di Piazzetta si sviluppa su 70.000 metri quadri e l'azienda, con un fatturato di oltre 50 milioni di euro, produce più di 50.000 focolari all'anno e dà lavoro a oltre 250 dipendenti. Presente all'estero in 54 Paesi, negli ultimi 5 anni ha incrementato l'export di oltre il 25%.

• www.piazzetta.it

SIDDÙRA

La **FASE 2** della cantina di Luogosanto



Per il mondo del vino la Fase 2 è iniziata il 18 maggio, data che ha segnato la ripresa delle relazioni commerciali tra le cantine e i propri partner. Siddùra, la cantina di Luogosanto, ha atteso la riapertura di bar, ristoranti, enoteche, mantenendo con loro sempre un contatto diretto. L'inizio di questa nuova fase coincide con il lancio sul mercato delle nuove annate dei vini Siddùra. Dal Maia, il pluripremiato vermentino di Gallura, al cannonau riserva Fòla, passando per il rosé Nudo, Siddùra ha deciso di presentare ai consumatori quei vini che sarebbero stati i protagonisti delle più grandi fiere del mondo. «Siamo convinti che nel panorama internazionale del vino la Sardegna rappresenti una delle espressioni più pure del Made in Italy», sottolinea Massimo Ruggero (nella foto), ad della cantina. «Gli eventi di respiro mondiale non sono solo una importante vetrina, ma la sede in cui nascono numerose opportunità di crescita. E per questo che abbiamo già confermato la nostra presenza alle fiere nazionali e internazionali che si svolgeranno nel prossimo futuro».

• www.siddura.wine

ALF GROUP

Il ceo dell'azienda **MARIA CRISTINA PIOVESANA** nominata tra i 10 vicepresidenti di Confindustria

Il 30 aprile scorso, il Consiglio Generale di Confindustria ha approvato la nuova squadra di presidenza per il quadriennio 2020-2024. Maria Cristina Piovesana (nella foto), presidente e amministratore delegato di Alf Group S.p.A., è stata nominata da Carlo Bonomi vicepresidente con delega ad Ambiente, Sostenibilità e Cultura. Un ruolo di grande responsabilità che premia l'imprenditoria femminile e in particolare l'energia e la lucidità professionale che hanno caratterizzato l'impegno di Maria Cristina Piovesana, tanto alle redini dell'azienda di famiglia, quanto nell'assolvere i diversi incarichi istituzionali. Dal 2018 Maria Cristina Piovesana è anche presidente Assindustria VenetoCentro - Padova



e Treviso, e dal 21 maggio ha assunto il suo nuovo incarico in Confindustria con l'impegno e l'entusiasmo che da sempre la contraddistinguono e che rappresentano per Alf Group un riconosciuto valore umano e imprenditoriale.

• www.alfitalia.com

TONINO LAMBORGHINI

Un **VIDEO** per celebrare lo spirito che ha reso il Made in Italy inconfondibile nel mondo



Tonino Lamborghini, azienda bolognese fondata dall'omonimo imprenditore erede della dinastia Lamborghini, che dal 1981 firma accessori e progetti dal respiro internazionale, ha voluto celebrare lo spirito italiano attraverso uno speciale contenuto video pubblicato sui social aziendali. La voce narrante racconta

un viaggio attraverso tutto quello che gli italiani grazie alla loro creatività e passione sono riusciti a realizzare, rendendo il Made in Italy un marchio inconfondibile nel mondo. La scena iniziale e quella finale sulla città di Bologna, dove l'azienda ha sede, fanno da cornice al video e si intrecciano a immagini tratte da momenti della produzione di alcuni dei settori tra i più significativi del lifestyle brand, dal vino al caffè, passando per l'arredamento e l'orologeria. In un ritmo evocativo di suoni - le note sono prese dall'Intermezzo di Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni - si inseriscono suggestivi scori della città italiana più rappresentativa.

• www.lamborghini.it